

## LUIGI PERICLE, ARTISTA E VISIONARIO RITROVATO

di Stefano Salis

» A un certo punto della lettura dell'aureo volume *Luigi Pericle. Il Maestro ritrovato* (edito dal sempre benemerito Nino Aragno, pagg. 162, € 25), curato da Andrea Biasca-Caroni e con i saggi notevoli, tra gli altri, di Luigi Mascheroni e Angelo Crespi, mi è sembrato come che il cerchio si fosse finalmente chiuso. Gli ammiratori di Pericle (artista svizzero misconosciuto, origini italiane, 1916-2001) sono ormai una piccola setta: a capitanarli è Biasca-Caroni che, con la moglie Greta, ha comprato la ex casa dell'artista, ritrovato e catalogati i lavori, organizzato mostre, confronti, libri. Tutto corretto: c'era un "tesoro" da riscoprire, e valenze, artistiche, filosofiche, esoteriche (Mascheroni svela vite, e visioni, e letture, di Pericle), importanti. Ma occorre tempo: e il tempo darà ragione a Pericle e ai suoi ammiratori, e lo farà addirittura *nonostante* Pericle. E insomma: nel saggio, denso, colto e preciso, di Angelo Crespi, vengo a sapere che Pericle, nell'unico suo catalogo che pubblicò in vita (poi si ritira in silenzio monacale, "nascosto al mondo": niente più quadri, niente testi, solo letture, letture e meditazioni; i fumetti e le Ferrari abbandonate già in anni lontani), sceglie questo immortale verso di Keats in esergo: «*Beauty is*

*truth, truth beauty*». Ci vuole il coraggio degli iniziati, e dei forti, a volere una frase così immensa e commovente da rasentare l'«effetto cioccolatino». E se, anzi, la si iscrive a insegna del lavoro d'una vita, non può che essere concetto da religione laica, quasi panteistica, dove tutto torna, scorre; e ritorna. «La bellezza è verità, la verità bellezza»: così gli angeli e arcangeli delle tele di Pericle, i suoi astratti segni di colore, i neri, le geometrie, graffi e dolcezze, trovano peso, casa, ragione. Tra poco verrà celebrato alla Estorick a Londra, Luigi Pericle, artista eccentrico e geniale che volle sparire ma che fu battuto dal destino, e dalla sua stessa arte: che è verità, e bellezza, e splende e si dona a chi la cerca e vuol capire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

